

Istituto Tecnico per Geometri "R. Di Palo"
Via R. Mauri, 69 - 8 - 84100 - Salerno - Tel. 089338728 Fax 089332720
Distretto n. 50 -- Autonomia 14 S Codice SATL02000C - C.F. 95026730655
@-mail: satl0200c@istruzione.it web site :www. itgdipalo. it

PIANO DELLE MISURE DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

(Ai sensi del D.Lgs. 626/94 -242/96 - e D.M. 26.8.92 - D.
INTERMINISTERIALE 10/03/98)

Indice

PREMESSA	3
A - GENERALITA'	4
A2- Caratteristiche generali dell'edificio scolastico.....	4
A3 - Distribuzione e localizzazione della popolazione Scolastica	6
A4 - Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità	7
B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA	7
B1- Obiettivi del piano	7
B2 - Informazione	7
B3- Classificazione emergenze.....	7
B4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento.....	8
B5 - Composizione della Squadra di Emergenza.....	8
C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	10
C1- Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione	10
C2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi.....	12
C3 - Sistema comunicazione emergenze	13
C4 - Enti esterni di pronto intervento.....	14
C5 - Chiamate di soccorso	15
C6 - Aree di raccolta	16
D -NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE..	17
E - PRESIDI ANTINCENDIO	21
E1 -Tabella ubicazione e utilizzo.....	21
E2 - Tabella sostanze estinguenti per tipo di incendio.....	22
E3 - - Tabella sostanze estinguenti - Effetti.....	23
E4 - Segnaletica di Emergenza (D.Lgs. 493/96).....	24
F - REGISTRI DELLE EMERGENZE	24
FI - Registro delle Esercitazioni Periodiche	24
F2 - Registro della Formazione e Addestramento	25
F3 - Registro Controlli e Manutenzioni Periodiche	25
G -ALLEGATI	27

PREMESSA

L'ITG " Di Palo" di SALERNO al fine di assicurare la salvaguardia del personale, degli alunni e degli immobili, ed in osservanza alle prescrizioni di sicurezza e di salute per i luoghi di lavoro contenute nel D.L. 626/94 e circolari successive in particolare C.M. 119/99, ha predisposto il presente piano di evacuazione, che si prefigge di:

- 1) Fornire una struttura organizzativa
- 2) Indicare norme di comportamento al fine di:
 - a) Prevenire e controllare gli incendi e le altre emergenze
 - b) Consentire un ordinato e sicuro esodo degli alunni e del personale dall'edificio scolastico in caso di imminente pericolo.

Il piano è strutturato in modo da far conoscere agli alunni e a tutto il personale le principali caratteristiche di sicurezza intrinseche dell'edificio e quelle predisposte per rilevare e segnalare tempestivamente i pericoli, nonché le norme di comportamento da adottare nei singoli posti di lavoro in caso di emergenza.

1.2.2. RISCHIO INCENDIO

E' al servizio di prevenzione e protezione in cooperazione con il Capo d'Istituto e/o il Responsabile del Coordinamento e gli eventuali dirigenti che è demandato il compito della formazione della squadra antincendio (articoli 21 e 22 del D.Lgs. 626/94) ed in particolare al servizio di prevenzione e protezione che è istituzionalmente preposto all'attività di informazione (art.9 com-ma 1 lettera f del D.Lgs. 626/94).

Per quanto riguarda l'ITG " Di Palo" di SALERNO (dotato di regolare certificato di prevenzione incendi) si procederà all'istituzione della squadra antincendio tenendo presente i criteri stabiliti dal decreto e dalle peculiarità presenti nella scuola in oggetto. Si verificheranno periodicamente la posizione e l'eventuale sostituzione della cartellonistica indicante le vie d'esodo e d'emergenza e l'indicazione dei mezzi antincendio quali estintori, nspi e idranti.

Bisogna ricordare che per quanto riguarda il servizio antincendio, dopo aver provveduto alla designazione degli addetti alla prevenzione incendi concordemente con il rappresentante dei lavoratori, i criteri da adottarsi per le nomine saranno quelle di prevedere almeno due persone sempre presenti nell'Istituto durante le ore di apertura, il personale da incaricare sarà ricercato tra gli addetti ai lavori, addetti alla manutenzione, docenti, personale di sorveglianza.

Per quel che concerne l'informazione e la formazione del personale addetto alla prevenzione incendi, essa deve essere fatta a mezzo del servizio di prevenzione protezione tramite l'esplicazione delle modalità da seguire in caso di incendio e quando possibile tramite l'attuazione di esercitazioni pratiche di sfollamento dello stabile e di utilizzo corretto delle attrezzature antincendio. In particolare, la formazione ed informazione deve tendere a far conoscere e prevenire un incendio e le azioni da adottare a seguito di un incendio.

Si provvederà affinché tutto il personale riceva adeguata informazione su:

- .- rischi di incendio legati all'attività svolte nell'Istituto
- .- rischi di incendio legati alle specifiche mansioni svolte
- .- misure di prevenzione e protezione incendi adottate nell'Istituto
- .- procedure da attuare quando si individua un incendio
- .- nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di prevenzioni incendi, lotta antincendio
- .- evacuazione e pronto soccorso
- .- la figura del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Nel caso dell'ITG " Di Palo" di SALERNO sarebbe auspicabile tenere le suddette esercitazioni di sfollamento almeno due volte l'anno, possibilmente in concomitanza con l'inizio ed in un periodo intermedio dell'anno scolastico. Sarebbe anche opportuno posizionare in ogni aula un "vademecum" di comportamenti da tenere in caso di incendio, con l'indicazione del personale addetto alla prevenzione incendi ed i numeri telefonici da chiamare in caso di emergenza.

In merito agli obblighi formativi (art. 22 del D.Lgs. 626/94) il datore di lavoro, i dirigenti ed i preposti, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e competenze, assicurano che ciascun dipendente ed alunno riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza antincendio, con particolare riferimento al proprio posto di lavoro ed alle proprie mansioni in particolare, il personale individuato nello svolgere incarichi di prevenzione incendi. La formazione deve includere, possibilmente delle esercitazioni pratiche sull'uso delle attrezzature di spegnimento e di protezione individuale (possibilmente in collaborazione con il Corpo dei Vigili del Fuoco e organizzazioni di pronto intervento).

A - GENERALITA'

Al -Identificazione e riferimenti della scuola

- Scuola : ITG "R. Di Palo"
- Indirizzo : Via R. Mauri, 69 - SALERNO
- N. studenti : 273
- N. docenti : 29
- N. non docenti : 14
- Preside : Prof.ssa GIANNANTONIO ANNALAURA
- Ente Proprietario dell'edificio : PROVINCIA DI SALERNO

1. Responsabile S.P.P. : VIGORITO PAOLO
2. Coadiuvante RSPP : STANZONE ANTONIO
3. Coord. della Gest. Emergenze : MATTEI VINCENZO , IACCARINO CONSIGLIA
4. Coord. del Primo Soccorso : BARRA DOMENICO, PETILLO ANTONIO, CAPODANNO DOMENICO, PIERRI MARIA , ALIBERTI DOMENICO, DOMENICO PIGNATARO; VUOCOLO LUCIO
5. Addetti prevenzione incendi, lotta antincendio e salvataggio: AVOSSA BENITO, VUOCOLO LUCIO
6. Coordinatori delle emergenze: MATTEI VINCENZO , IACCARINO CONSIGLIA
7. Rappr. dei lavoratori (R.L.S.) : RICCIARDI CARMINE
8. Medico competente : ANSALONE RAFFAELE
9. Addetti impianti tecnologici : RAIMONDO RAFFAELE ; MARINO MARIO
10. Addetti uscita di piano: Piano T : Domenico Pignataro ; Di Stasi Raffaella ; 1° Piano : Avossa Benito , Pierri Maria , 2° Piano : Matassino Rosa; De Cecco Rosa
11. Preposto per il personale ata : IACCARINO CONSIGLIA
12. Preposto Docenti : MATTEI VINCENZO

A2- Caratteristiche generali dell'edificio scolastico.

Nella documentazione seguente, vengono riportata la planimetria completa della scuola, dalla quale si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree, le strutture che ospitano laboratori o veri e propri impianti, i corpi tecnici ed in generale i diversi luoghi coperti o all'aperto.

1.2.4. DESCRIZIONE GENERALE

1.2.4.1. UBICAZIONE E CARATTERISTICHE

L'edificio è sito in via R. Mauri, 69 .

Il complesso si articola fundamentalmente in tre piani e un ingresso la pianta terra che consentono l'accesso all'edificio

1.2.4.2. TIPOLOGIE

La struttura è in cemento armato tamponato in muratura. Tutti i piani sono pavimentati , il piano terra sbocca all'esterno su piazzale pavimentati.

1.2.4.3 . DESTINAZIONE D'USO

Il complesso ha destinazione scuola. Si evidenzia che l'attività è accessibile dall'ingresso principale sita in via R. Mauri e da un ingresso sito nella traversa laterale .

1.2.4.4. ACCESSO

L'accesso principale verso l'interno dell'Edificio è uno situato sulla via R. Mauri. Oltre all'accesso principale di cui sopra l'edificio è provvisto di un'uscita di sicurezza (vedi planimetrie), su un piazzale laterali ritenuto "LUOGO SICURO".

1.2.5 ELENCO DEI REPARTI E DEGLI ADDETTI

1) AULE DIDATTICHE:

- classi n.12

2) LABORATORI:

- biblioteca scolastica, n. 1
- laboratorio di informatica, n. 2
- laboratorio ambiente e territorio , n., 1
- Laboratori scientifici , n.1
- Laboratorio di topografia , n. 1
- Laboratorio tecnologico, n. 1

3) UFFICI:

- ufficio del Dirigente Scolastico, n. 1
- ufficio del Direttore Amministrativo, n. 1
- ufficio di segreteria didattica, n. 1
- Ufficio amministrativo, n. 1

4) ADDETTI

- alunni n.273
- docenti n. 29
- personale A.T.A, n. 5
- Num. Tecnici : 3
- collaboratori scolastici n.7

1.2.6 DESCRIZIONE DEI DISPOSITIVI DI SICUREZZA

1) USCITE DI SICUREZZA

-Gli ambienti di lavoro possono avere un affollamento massimo ipotizzabile pari al numero massimo degli addetti intesi come somma degli alunni e del personale docente e A.T.A. in servizio, solo in alcune particolari occasioni di incontro tra docenti, alunni e genitori si può verificare un affollamento maggiore con un massimo ipotizzabile di 500 persone.

- L'esodo dei presenti avviene attraverso scale interne. Gli scalini a pianta rettangolare presentano pedata di 30 cm e alzata di 15 cm.

2) IMPIANTO DI ALLARME OTTICO ED ACUSTICO

- La scuola è dotata di un sistema di segnalazione acustica di allarme generale: campanelli.

3) IMPIANTO ELETTRICO GENERALE

L'impianto elettrico a servizio dell'Istituto fa capo ad un quadro di distribuzione generale e a quadri di zona. -Il quadro elettrico generale di b.t. è corredato di interruttore elettrico generale di arrivo, dal quadro stesso partono le dorsali di alimentazione dei quadri elettrici di area idoneamente protette sia contro le correnti di sovraccarico che quelle di cortocircuito.

Quando le condutture elettriche attraversano solai o pareti per i quali sono richiesti particolari requisiti di resistenza al fuoco sono previsti idonei sistemi per impedire la propagazione dell'incendio. Il quadro elettrico generale è munito di interruttori di emergenza sottovetro, da azionare nelle situazioni di pericolo.

4) SISTEMA DI INDICAZIONE E DI INDIRIZZAMENTO

Tutte le principali vie di fuga devono essere evidenziate con cartellonistica. Il posizionamento di detti segnali sarà realizzato in modo da rendere sicure e ben visibili le vie di fuga.

6) RETE IDRICA ANTINCENDIO

-L'istituto è provvisto di RETE IDRICA ANTINCENDIO

7) MEZZI ANTINCENDIO PORTATILI

. Gli estintori, del tipo approvato dal Ministero dell'Interno, sono ubicati in posizione ben visibile e facilmente accessibile, in tutti e tre i piani, così come illustrato dalle planimetrie allegate.

- Gli estintori sono posizionati in prossimità degli accessi ed in corrispondenza dei punti ritenuti più critici.

Planimetria delle aree interne e esterne

Le planimetrie sono appese nelle classi nei corridoi o zone comuni.

Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- Ubicazione delle Uscite di emergenza
- Ubicazione dei luoghi sicuri
- Individuazione (colorata) dei percorsi di fuga
- Ubicazione delle attrezzature antincendio (estintori, ecc.)
- Individuazione delle aree di raccolta esterne (evidenziate con punti)
- Indicazione della segnaletica di sicurezza
- Individuazione di tutti i locali del piano evidenziando i più pericolosi
- Individuazione dell'interruttore elettrico generale di piano e generale

A3 - Distribuzione e localizzazione della popolazione Scolastica

PIANO	ALUNNI	DISABILI	DOCENTI	NON DOCENTI	SEGRETARI	TOTALE
T	150	-----	7	3		160
1	77	-----	4	10	1	93
2	46	-----	3	1		50

Classificazione della Scuola in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (DM 26.8.92).

Tipo 2: Scuole con n. di presenze contemporanee da 301 a 500 persone;

A4 - Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità

Luoghi a rischio	Ubicazione	Numero
Magazzini	1 Piano	1
Laboratori	Piano T	2
	1 Piano	1
Centrale termica	-----	-----
Biblioteca	1 Piano	1
Cucina	-----	-----
Mensa	-----	-----
Impianti Sportivi	-----	-----
Parcheggio	-----	-----

Aule particolari	Ubicazione	Numero
Aula Magna per attività collettive	Piano T	1
Aule con studenti disabili	-----	-----
Aule ubicate in posizioni particolari con difficoltà di evacuazione	-----	-----

Altri Rischi	Ubicazione	Numero
Sostanze tossiche	-----	-----
Attrezzature particolari	-----	-----

B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

B1- Obiettivi del piano

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;
- fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni.

B2 - Informazione

L'informazione agli insegnanti e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano, lo studio di casi esemplari tramite la visione di video e la partecipazione a dibattiti.

E' necessario sintetizzare il Piano di Emergenza in un foglio informativo da distribuire ai vari soggetti. (v. fac-simile in allegato Modulo 3).

B3- Classificazione emergenze

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendio	Incendio
Ordigno esplosivo	Attacco terroristico
Allagamento	Alluvione
Emergenza elettrica	Evento sismico
Fuga di gas	Emergenza tossico-nociva

Sversamento	
Infortunio/malore	

B4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento

Il Centro di Coordinamento è ubicato nell'ufficio di Presidenza al piano 1 _ il numero telefonico è 089338728. In caso di evacuazione nell'area di raccolta situata nella traversa prospiciente l'uscita di sicurezza. E' qui che si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza e in caso di evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta.

B5 - Composizione della Squadra di Emergenza

La squadra di Emergenza è composta da tre gruppi:

SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

Prevenzione Incendi	Compiti
Due unità per piano (indicativamente) Abilitati dopo corso di formazione allo spegnimento e all'uso dei mezzi di estinzione Attestato rilasciato dai WF (se scuola con obbligo del Certificato di Prevenzione Incendi)	Circoscrive l'incendio e ne ritarda la propagazione Scelta del mezzo di estinzione Spegnimento

n.	NOMINATIVO	tel. interno	PIANO	CORSO		PATENTINOWF data		note
				Ente	Ore			
1	Avossa Benito,		1					
2	Vuocolo Lucio;		T					

N. persone addestrate e formate alla Prevenzione Incendi 2

SQUADRA DI EVACUAZIONE - Assegnazione incarichi

INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO	tel.	SOSTITUTO	tel.
Emanazione ordine di evacuazione	Coordinatore dell'emergenza	Prof. Mattei Vincenzo			
Diffusione ordine di evacuazione	Addetto Segret. o	d.ssa Iaccarino Consiglia			

	non docente				
Chiamata di soccorso	Addetto Segreteria	Domenico Pignataro			
Responsabile centro di raccolta esterno Lettera A	Addetto Segreteria o Docente	Vigorito Paolo			
Responsabile centro di raccolta esterno Lettera B	Addetto Segreteria o Docente	Mattei Vincenzo			
Interruzione energia elettrica/gas Piano T	Non Docente di piano	Di Stasi Raffaella			
Interruzione energia elettrica/gas Piano 1	Non Docente di piano	Pierri Maria			
Interruzione energia elettrica/gas Piano 2	Non Docente di piano	De Cecco Rosa			
Controllo operazioni di evacuazione Piano T	Non Docente di piano	Domenico Pignataro			
Controllo operazioni di evacuazione Piano 1	Non Docente di piano	Pierri Maria			
Controllo operazioni di evacuazione Piano 2	Non Docente di piano	De Cecco Rosa			
Verifica giornaliera degli estintori/idranti/ uscite e luci di emergenza/ Piano T	Non Docente di piano	Vuocolo Lucio			
Verifica giornaliera degli estintori/idranti/ uscite e luci di emergenza/Piano 1	Non Docente di piano	Avossa Benito			
Verifica giornaliera degli estintori/idranti/ uscite e luci di emergenza/Piano 2	Non Docente di piano	De Cecco Rosa			
Controllo chiusura apertura cancelli esterni	Non Docente di piano	Vuocolo Lucio			

N. di persone complessivo della squadra di evacuazione : 15

SQUADRA DI PRONTO SOCCORSO

Pronto Soccorso	Compiti
Due unità per piano (indicativamente).	Essere formati nell'attuazione delle misure di pronto soccorso. Uso

Abilitati dopo corso di formazione	delle attrezzature minime per gli interventi di pronto soccorso. Interventi di primo soccorso.
------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------

n.	NOMINATIVO	tel. interno	PIANO	CORSO	note -
1	Barra Domenico		2		
2	Petillo Antonio		T		
3	Capodanno Domenico		2		
4	Pierri Maria		1		
5	Aliberti Domenico		T		
6	Domenico Pignataro		1		
7	Vuocolo Lucio		T		

N. persone addestrate e formate al Pronto Soccorso : 7

<i>Cassetta di Pronto Soccorso</i>		<i>Controllo Contenuto Data</i>	<i>NOMINATIVO</i>
<i>N.</i>	<i>Ubicazione</i>		
1	Medicheria	05/12/2010	Domenico Pignataro

C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

C1- Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione

SCHEDA 1 - COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE

Ricevuta la segnalazione di “inizio emergenza” il Coordinatore dell’Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.

Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l’edificio, attuando la procedura d’emergenza prestabilita.

Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.

Dà il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.
Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso.
Dà il segnale di fine emergenza

N.B. Nel caso in cui il Coordinatore dell'emergenza non sia il Capo d'istituto, quest'ultimo deve essere reperibile in un luogo prestabilito per essere punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dai Coordinatori e dai responsabili dei punti di raccolta in caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

SCHEDA 2 - RESPONSABILI DELL'AREA DI RACCOLTA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

1) Per i non docenti:

- si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano;
- acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono ai Capo d'istituto);

comunicano al Capo d'istituto la presenza complessiva degli studenti;

2) Per i docenti:

effettuano l'evacuazione della vostra classe, come previsto dalla procedura d'emergenza; arrivati all'area di raccolta, acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'istituto);

SCHEDA 3 - RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO -(PERSONALE DI SEGRETERIA)

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste

. Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano

SCHEDA 4 - RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE DOCENTE

All'insorgere di una emergenza:

Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza.

Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato. All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana tenendosi per mano senza spingersi e senza correre; uno studente assume la funzione di “apri-fila” e un altro quella di “chiudi-fila”.

Prende il registro delle presenze, con gli alunni si reca all’area di raccolta e fa l’appello per compilare l’apposito modulo allegato al registro.

NOTE

Nel caso di presenza di disabili, deve intervenire la persona designata per l’assistenza di tali alunni. I docenti facenti parte della squadra di emergenza verranno immediatamente sostituiti nelle procedure di evacuazione della classe.

SCHEDA 5 - RESPONSABILE DI PIANO (PERSONALE NON DOCENTE)

All’insorgere di una emergenza:

Individua la fonte del pericolo, ne valuta l’entità e suona la campanella di “inizio emergenza”. Avverte immediatamente il Coordinatore dell’emergenza e si attiene alle disposizioni impartite.

All’ordine di evacuazione dell’edificio:

Toglie la tensione elettrica al piano agendo sull’interruttore nonché chiude la valvola di intercettazione del gas.

Se è addetto alla portineria apre i cancelli, li lascia aperti fino al termine dell’emergenza ed impedisce l’ingresso agli estranei;

Favorisce il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell’esodo);

Vieta l’uso delle scale, degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;
Al termine dell’evacuazione del piano, si dirige verso l’area di raccolta esterna.

SCHEDA 6 - STUDENTI APRI-FILA CHIUDI-FILA SOCCORSO

All’ordine di evacuazione dell’edificio:

Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente. Gli Apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta.

I Chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota). Per gli Istituti Superiori è necessario che vengano individuati in ogni classe Studenti per il Soccorso che hanno il compito di aiutare i disabili o persone ferite durante tutte le fasi dell’evacuazione.

C2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

1. Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l’estintore più vicino, contemporaneamente l’altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l’utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo

operatore, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione

2. Utilizzare gli estintori come da addestramento:

- una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;

se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90 °;

operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;

dirigere il getto alla base delle fiamme;

- non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;

non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.

3. Proteggersi le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali. N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

1. Avvisare i Vigili del Fuoco.

2. Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola.

3. Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile degli impianti.

4. Compartimentare le zone circostanti.

5. Utilizzare i naspi per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti

6. La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato:

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci; arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori

- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti

Note Generali

Attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere.

In caso di impiego di estintori ad Halon, in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica.

Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

C3 - Sistema comunicazione emergenze

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro, di telefoni via cavo e di radiotelefoni.

1. Avvisi con campanella

L'attivazione della campanella è possibile da una serie di pulsanti dislocati ad ogni piano e contrassegnati.

SITUAZIONE	SUONO CAMPANELLA	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
Inizio emergenza	Intermittente 2 secondi	in caso di evento interno chiunque si accorga dell'emergenza in caso di evento esterno il Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Evacuazione generale	Continuo	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Fine emergenza	Intermittente 10 secondi	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze

2. Comunicazioni a mezzo altoparlante

Obbligatorio nelle scuole di tipo 3, 4, 5 (DM 26.8.92).



E' riservata al Coordinatore dell'Emergenza che valuterà la necessità di fornire chiarimenti e comunicazioni sullo stato della situazione.

3. Comunicazioni telefoniche

Digitando da qualunque apparecchio telefonico interno , il numero ?????? si attiva la comunicazione con il Coordinatore dell'Emergenza, con commutazione automatica in segreteria. Colui che rileva l'emergenza deve comunicare il seguente messaggio:

“Sono al _____ piano, classe _____, è in atto una emergenza (incendio/tossica!) nell'area seguente _____, esistono /non esistono feriti”
Attendere istruzioni dal Coordinatore Emergenze, che potrà attivare telefonicamente altre persone interne o esterne.

C4 - Enti esterni di pronto intervento

TELEFONI UTILI		Numero
EMERGENZE:		
	Ambulanza *	118
	Vigili del Fuoco *	115
	Soccorso pubblico di emergenza *	113
	Carabinieri *	112
	Centro antiveneni Milano	02 66 101 029
	Centro antiveneni di Napoli	081/7472591-2

	Guardia medica di Salerno, Viale Kennedy	089339574
GUASTI:		
	Gas	800 012 551
	Energia elettrica	800 900 118
	Acqua	089 303 165
	Telefono	182
Ufficio Edilizia Scolastica		089-252800+930
Polizia municipale		089 – 663111
Ospedale unità coronarica		089 672 868
Pronto soccorso		800 118 111
Soccorso stradale		803 116
Rimozione forzata auto		089 790 003

* questi numeri saranno sostituiti dal nuovo numero di emergenza europeo → **112**

C5 - Chiamate di soccorso

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perché sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

In caso di malore o infortunio: **118 - Pronto Soccorso**

“Pronto qui è la scuola _____ ubicata in _____ è richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____

Si tratta di _____(caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.) la vittima è _____(rimasta incastrata, ecc.), (c'è ancora il rischio anche per altre persone) la vittima è _____(sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira) in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.)

qui è la scuola _____ ubicata in _____ mandiamo subito una persona che vi aspetti nel punto (sulla strada davanti al cancello, all'ingresso generale della scuola, _____ sulla _____ via _____)

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____

In caso di Incendio: **115 Vigili del Fuoco**

“Pronto qui è la scuola _____ ubicata in _____ è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio. Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____ Ripeto, qui è la scuola _____ ubicata in _____ è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio. Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____

C6 - Aree di raccolta

Il Coordinatore dell’Emergenza è autorizzato a decidere l’evacuazione della scuola e ad attivare la campanella.

Tutto il personale, deve raggiungere l’Area di Raccolta a ciascuno assegnata. Sono individuate aree di raccolta all’interno e all’esterno dell’edificio.

- Le aree di raccolta **interne** sono individuate in zone sicure adatte ad accogliere le classi in caso l’emergenza non preveda l’evacuazione.

- Le aree di raccolta **esterne** sono individuate e assegnate alle singole classi, in cortili o zone di pertinenza, in modo da permettere il coordinamento delle operazioni di evacuazione e il controllo dell’effettiva presenza di tutti.

Le aree di raccolta devono far capo a “luoghi sicuri” individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.

LUOGO SICURO: Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico) DM 30.11.1983.

Ad es. Giardini protetti, cortili non chiusi, piazze chiuse al traffico.

Elenco aree di raccolta e relativo contrassegno

AREA DI RACCOLTA

AREA DI RACCOLTA			
Piano	Classe e/o locali	DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL’ AREA	COLORE o LETTERA
1	1°A	Attraverso l’entrata principale in via R . Mauri; sita all’inizio della traversa chiusa	Lettera A
T	2° A	Attraverso l’entrata secondaria sita alla fine della traversa chiusa	Lettera B
T	3°A	Attraverso l’entrata secondaria sita alla fine della traversa chiusa	Lettera B
T	4°A	Attraverso l’entrata secondaria sita alla fine della traversa chiusa	Lettera B
T	5°A	Attraverso l’entrata secondaria sita alla fine della traversa chiusa	Lettera B
1	1° B	Attraverso l’entrata principale in via R . Mauri; sita all’inizio della traversa chiusa	Lettera A
1	2° B	Attraverso l’entrata principale in via R . Mauri; sita all’inizio della traversa chiusa	Lettera A
T	3° B	Attraverso l’entrata secondaria sita alla fine	Lettera B

		della traversa chiusa	
T	4° B	Attraverso l'entrata principale in via R . Mauri; sita all'inizio della traversa chiusa	Lettera A
2	5° B	Attraverso l'entrata principale in via R . Mauri; sita all'inizio della traversa chiusa	Lettera A
3	3° C	Attraverso l'entrata principale in via R . Mauri; sita all'inizio della traversa chiusa	Lettera A
2	4° C	Attraverso l'entrata principale in via R . Mauri; sita all'inizio della traversa chiusa	Lettera A
T	5° C	Attraverso l'entrata secondaria sita alla fine della traversa chiusa	Lettera B
T	Laboratorio topografia	Piazzale Istituto Galilei	Lettera C
T	Laboratorio provare e sperimentare	Piazzale Istituto Galilei	Lettera C
T	Sala Attività sportive	Piazzale Istituto Galilei	Lettera C
T	Laboratorio informatica	Piazzale Istituto Galilei	Lettera C
T	Laboratorio tecnologico	Piazzale Istituto Galilei	Lettera C
T	Sala disegno	Attraverso l'entrata secondaria sita alla fine della traversa chiusa	Lettera B
1	Laboratorio multimediale	Attraverso l'entrata principale in via R . Mauri; sita all'inizio della traversa chiusa	Lettera A
1	Uffici, sala professori e biblioteca	Attraverso l'entrata principale in via R . Mauri; sita all'inizio della traversa chiusa	Lettera A
1	Sala conferenze	Attraverso l'entrata principale in via R . Mauri; sita all'inizio della traversa chiusa	Lettera A

D -NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

SCHEDA I - NORME PER L'EVACUAZIONE

Interrompere tutte le attività
 Lasciare gli oggetti personali dove si trovano
 Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare
 Uscire ordinatamente Incolonnandosi dietro gli Aprifila;

Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede.
 Rispettare le precedenze derivanti dalle priorità dell'evacuazione;
 Seguire le vie di fuga indicate;
 Non usare mai l'ascensore;
 Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;

Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe ,sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.

SCHEDA 2- NORME PER INCENDIO

Chiunque si accorga dell'incendio:

- avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di preallarme. Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
- se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i WF e se del caso il Pronto Soccorso;
- dare il segnale di evacuazione;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari). Chiedere eventualmente consulenza a WF, tecnici;
- avvertire (se necessario) compagnie Gas, Enel.

SCHEDA 3- NORME PER EMERGENZA SISMICA

Il Coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme;
- interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

I docenti devono:

- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- Posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza;
- Proteggersi, durante il sisma, dalla cadute di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate;

- Nel caso si proceda alla evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione. I docenti di sostegno devono:
- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEDA 4- NORME PER EMERGENZA ELETTRICA

In caso di black-out:

Il Coordinatore dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

- verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
- azionare generatore sussidiario (se c'è)
- telefonare all'ENEL
- avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

SCHEDA 5- NORME PER SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
- telefonare immediatamente alla Polizia;
- avvertire i VVF e il Pronto Soccorso;
- avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
- attivare l'allarme per l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

SCHEDA 6- NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO

(incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- Disporre lo stato di allarme. Questo consiste in:
- Far rientrare tutti nella scuola.
- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

-chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;

-mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono: stendersi a terra tenere una straccio bagnato sul naso;

I docenti di sostegno devono:

-con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEDA 7- NORME PER ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua:

avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme. Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- aprire interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
- telefonare alla Salerno Sistemi (Azienda Acqua);

-verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

- Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il Coordinatore, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua dispone lo stato di cessato allarme. Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- avvertire Salerno Sistemi (Azienda Acqua);

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:

- avvertire i vigili del fuoco
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

SCHEDA 8- NORME PER I GENITORI

Il Capo d'istituto deve predisporre delle schede informative sintetiche da distribuire ai genitori degli studenti che descrivono:

- le attività in corso nella scuola e sulla pianificazione dell'emergenza;
- cosa faranno i loro figli a scuola in caso di emergenza;
- quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola, tra i più importanti il non precipitarsi a prendere i figli per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.

E - PRESIDI ANTINCENDIO

E1 -Tabella ubicazione e utilizzo

UBICAZIONE	MEZZI di ESTINZIONE	TIPO	CONTROLLO SEMESTRALE (nome della ditta)	VARIE
Pianto T ,adiacente ingresso	E	P		
Pianto T ,adiacente medicheria	E	E		
Pianto T ,adiacente sala disegno	E	E		
Pianto T ,adiacente laboratorio di topografia	E	E		
Pianto 1 ,adiacente scale	E	E		
Pianto 1 ,interno laboratorio multimediale	E	CO ₂		
Pianto 1 ,adiacente segreteria	E	E		
Pianto 1 ,adiacente vicepresidenza	E	E		
Pianto 2 ,adiacente scale	E	E		

-Legenda-

Mezzi di estinzione:	Tipo:
I = Idrante, N = Naspo, M = Manichetta, E = Estintore	P = Polvere, H = Halon, AC = Acqua, CO ₂ = Anidride Carbonica, S = Schiuma,

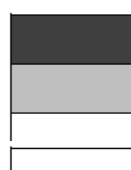
Controllo dei presidi antincendio - verifica di:

- condizioni generali di estintori, manichette, raccordi e valvole;
- peso dell'estintore;
- pressione interna mediante manometro;
- integrità del sigillo.

E2 - Tabella sostanze estinguenti per tipo di incendio

Classe di Incendio	Materiali da proteggere	Sostanze Estinguenti						
		Acqua Getto Pieno	Nebulizz. Vapore	Schiu ma	CO ₂	P	H 1	
A	INCENDI DI MATERIALI SOLIDI COMBUSTIBILI, INFIAMMABILI ED INCANDESCENTI	Legnami, carta e carboni						2
		Gomma e derivati						2
		Tessuti naturali					*	2
		Cuoio e pelli	*	*	*		*	2
		Libri e documenti	*	*	*		*	2
		Quadri, tappeti pregiati e mobili d'arte	*	*	*		*	2
B	INCENDI DI MATERIALI E LIQUIDI PER I QUALI E' NECESSARIO UN EFFETTO DI COPERTURA E DI SOFFOCAMENTO	Alcoli, eteri e sostanze solubili in acqua						
		Vernici e solventi						
		Oli minerali e benzine						
		Automezzi						
C	INCENDI DI MATERIALI GASSOSI INFIAMMABILI	Idrogeno						
		Metano, propano, butano						
		Etilene, propilene, e acetilene						
D	INCENDI DI SOSTANZE CHIMICHE SPONTANEA-MENTE COMBUSTIBILI IN PRESENZA DI ARIA, REATTIVE IN PRESENZA DI ACQUA O SCHIUMA CON FORMAZIONE DI IDROGENO E PERICOLO DI ESPLOSIONE	Nitrati, nitriti, clorati e perclorati						
		Alchilati di alluminio				*		
		Perossido di bario, di sodio e di potassio						
		Magnesio e manganese						
		Sodio e potassio						
		Alluminio in polvere						
E	INCENDI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE SOTTO TENSIONE	Trasformatori		3			*	
		Alternatori		3			*	
		Quadri ed interruttori		3			*	
		Motori elettrici		3			*	
		Impianti telefonici					*	

Legenda



USO VIETATO

SCARSAMENTE EFFICACE

EFFICACE



EFFICACE MA DANNEGGIA I MATERIALI

1

- IN EDIFICI CHIUSI E CON IMPIANTI FISSI

2

- SPENGONO L'INCENDIO MA NON ELIMINANO GLI INNESCHI (BRACI)

3

- PERMESSA PURCHE' EROGATA DA IMPIANTI FISSI

E3 - - Tabella sostanze estinguenti - Effetti

SOSTANZA	CARATTERISTICHE		EFFETTI SUL CORPO UMANO
ANIDRIDE CARBONICA	<p>Di relativa efficacia, richiede una abbondante erogazione; il costo è moderato. Utilizzata in mezzi di estinzione fissi a saturazione d'ambiente e mobili.</p> <p>Gli estintori portatili risultano pesanti a causa della robustezza imposta dalla pressione di conservazione allo stato liquido, Durante l'espansione a pressione atmosferica si raffredda energicamente</p>		<p>Possibilità di ustioni da freddo per contatto durante l'erogazione. Durante la scarica di mezzi mobili in locali molto angusti o di impianti fissi a saturazione d'ambiente pericolo di asfissia</p>
POLVERE	<p>Costo e prestazioni molto variabili a seconda del tipo e della qualità impiegata. Tipi adatti per qualsiasi classe di fuoco. Utilizzata in mezzi fissi e mobili,</p>	<p>tipo BC</p> <p>tipo ABC (polivalente) per metalli</p>	<p>In locali angusti o in caso di investimento diretto possibili irritazioni alle vie respiratorie e agli occhi; raramente dermatosi.</p>
HALON	<p>Di elevata efficacia, richiede una erogazione limitata, con raggiungimento di minime concentrazioni ambientali.</p> <p>Costo elevato. Utilizzato in mezzi di spegnimento fissi a saturazione d'ambiente e mobili,</p>	<p>Halon 1301-1211 (Aerare dopo l'erogazione in ambienti chiusi)</p> <p>Halon 2402 (Impiegare solo all'aperto)</p>	<p>Innocuità decrescente nell'ordine di elencazione. Alle concentrazioni di estinzione effetti reversibili di tipo anestetico e del ritmo cardiaco. Formazione di sostanze tossiche per decomposizione termica.</p>

E4 - Segnaletica di Emergenza (D.Lgs. 493/96)

La segnaletica relativa alla Prevenzione Incendi si compone di più segnali con funzione di:

- *Avvertimento*: evidenzia le condizioni di pericolo capaci di determinare l'insorgere di un incendio. Triangolo con pittogramma nero su fondo Giallo e bordo Nero.
- *Divieto*: vieta determinate azioni in presenza delle condizioni di pericolo. Cerchio con pittogramma Nero su fondo Bianco bordo e barra trasversale Rossa.
- *Attrezzature antincendio*: informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei presidi antincendio (segnali antincendio, scala, estintore, ecc.) Rettangolo o Quadrato pittogramma Bianco su fondo Rosso.
- *Salvataggio*: informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei dispositivi di soccorso e delle situazioni di sicurezza (vie di fuga, telefono, cassetta pronto soccorso, ecc.) Rettangolo o Quadrato con pittogramma Bianco su fondo Verde.

F - REGISTRI DELLE EMERGENZE

Il piano di emergenza va aggiornato periodicamente in funzione delle variazioni intervenute nella struttura - attrezzature - organizzazione - n. di persone presenti.

FI - Registro delle Esercitazioni Periodiche

Esercitazioni periodiche: devono essere effettuate almeno due volte all'anno, ad es. all'inizio e a metà dell'anno scolastico.

N.B. Periodicamente durante le esercitazioni, dovrà essere utilizzato l'impianto elettrico d'emergenza per verificarne la funzionalità.

Data esercitazione	Ente coadiuvante	n. persone presenti	n. persone evacuate	Tempo previsto	Tempo effettivo

Da compilare da parte del Coordinatore dell’Emergenza e/o del RSPP quando vengano rilevate, durante la normale attività, durante i controlli periodici o durante le esercitazioni, anomalie, carenze o provvedimenti da adottare.

Argomento	Data	Problema rilevato	Segnalato da	Misura da attuare	Data di attuazione

G -ALLEGATI

MODULO N°1

MODULO DI EVACUAZIONE (da tenere nel Registro di Classe)	
Scuola	data

CLASSE	PIANO
--------	-------

ALLIEVI	
PRESENTI	
EVACUATI	
DISPERSI *	
FERITI *	

n.b. * segnalazione nominativa

AREA DI RACCOLTA	colore o lettera
---------------------	------------------

FIRMA DEL DOCENTE

.....

MODULO N°2

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL'AREA DI RACCOLTA
Scuola _____ data _____

Area di raccolta colore o lettera

Classe	Piano	Allievi	Presenti
Docente:			Evacuati
			Feriti
			Dispersi

Classe	Piano	Allievi	Presenti
Docente:			Evacuati
			Feriti
			Dispersi

Classe	Piano	Allievi	Presenti
Docente			Evacuati
			Feriti
			Dispersi

Classe	Piano	Allievi	Presenti
Docente			Evacuati
			Feriti
			Dispersi

Classe	Piano	Allievi	Presenti
Docente			Evacuati
			Feriti
			Dispersi

Classe	Piano	Allievi	Presenti
Docente			Evacuati
			Feriti
			Dispersi

Piano	Personale non docente	Presenti
		Evacuati
		Feriti
		Dispersi

FIRMA DEL RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA

.....

Modulo N. 3

FOGLIO INFORMATIVO PER IL PIANO DI EMERGENZA

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente, studenti) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al Coordinatore dell'Emergenza o dal Capo d'istituto, che valutata l'entità del pericolo deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

Il Coordinatore dell'Emergenza è il Sig

L'inizio emergenza è contraddistinto dal suono intermittente (ad intervalli di due secondi) della campanella.

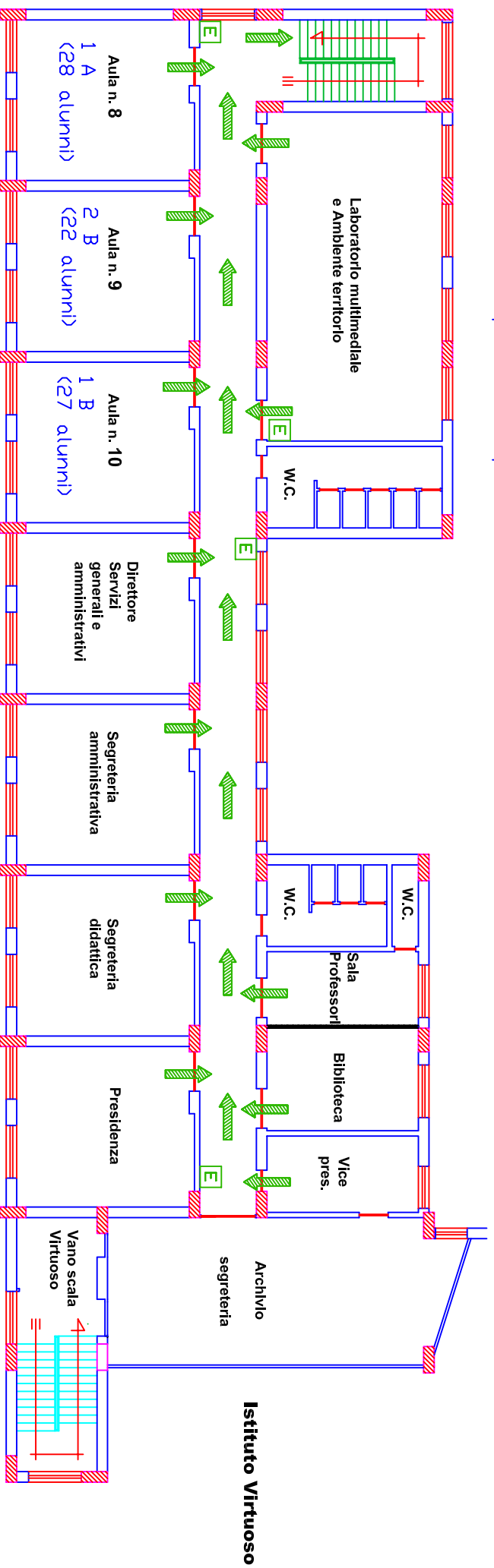
La diffusione del segnale di evacuazione è dato da: campanella continua. All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico tutto il personale presente all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come segue:

- 1) Il Sig. è incaricato di richiedere telefonicamente il soccorso degli Enti che le verranno segnalati dal Coordinatore dell'Emergenza o dal Capo d'istituto;
- 2) Il responsabile di piano, per il proprio piano di competenza, provvede a:
 - disattivare l'interruttore elettrico di piano;
 - disattivare l'erogazione dei gas metano;
 - aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo;
 - impedire l'accesso nei vani ascensori o nei percorsi non previsti dal piano di emergenza,
- 3) Il Docente presente in aula raccoglie il registro delle presenze e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione.
- 4) Lo studente aprifila inizia ad uscire dalla classe tenendo per mano il secondo studente e così via fino all'uscita dello studente chiudifila, il quale provvede a chiudere la porta indicando in tal modo l'uscita di tutti gli studenti della classe.
- 5) Nei casi di necessità di cure all'interno della classe, gli studenti indicati come soccorritori, provvederanno a restare insieme all'infortunato fino all'arrivo delle squadre di soccorso esterne. Gli studenti che rimarranno in aula dovranno posizionare abiti, preferibilmente bagnati, in ogni fessura della porta della classe e aprire le finestre solo per il tempo strettamente necessario alla segnalazione della loro presenza in aula.
- 6) Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula, raggiunta tale area il docente di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri studenti e compilerà il modulo n°1 che consegnerà al responsabile dell'area di raccolta.
- 7) Il responsabile dell'area di raccolta esterno riceverà tutti i moduli di verifica degli insegnanti, compilerà a sua volta il modulo n°2 che consegnerà al Capo d'istituto per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione.
- 8) In caso di studenti non presenti alla verifica finale, il capo dell'istituto informerà le squadre di soccorso esterne per iniziare la loro ricerca.

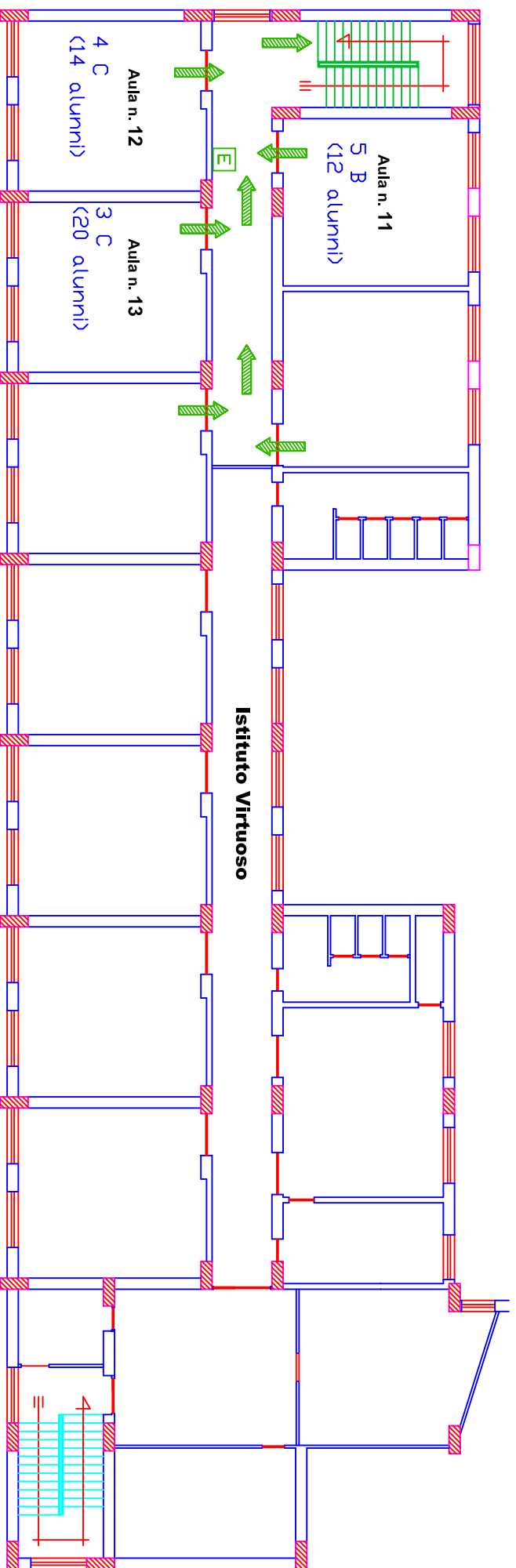
Di seguito viene riportata la tabella con l'area di raccolta e le classi ad essa relative nonché la planimetria con segnate le vie di fuga fino all'area di raccolta.

PLANIMETRIE

Pianta piano primo



Pianta piano secondo



Planta piano terra

